

sentire, a questo punto noi non saremmo arrivati.

Purtroppo, specialmente dalla Germania, noi abbiamo un'invasione, una seconda invasione più pericolosa, economicamente parlando, di quella dell'antico Barbarossa, di un Barbarossa moderno pacifico, che per infiltrazione viene nei nostri porti, cosa questa assai strana, dato che l'Italia è un paese eminentemente marinaro, e non dovrebbe subire la concorrenza che viene dal Nord e soprattutto da una nazione che certo non ha la nostra posizione relativamente al mare.

Credo che difficilmente si potrà vincere questa invasione, ad ogni modo raccomando all'onorevole ministro di tenere sempre presente il grave argomento.

Finisco, anche per non far perdere altro tempo alla Camera. Prima però debbo un ringraziamento alla Commissione d'inchiesta la quale, quantunque la cosa possa sembrare un po' affrettata, ci ha presentato, sia pure parzialmente, la sua relazione, dando occasione ad un valente campione della marina e collega nostro di mettere le cose a posto.

Si è così dimostrato, se pur ve ne era bisogno, una volta di più, che non ostante le piccole mende comuni purtroppo alle amministrazioni e che erano già note, anzi tanto note da poter ricordare i famosi bocali, ed alle quali si andava e si va man mano riparando, la marina militare gode meritamente la fiducia della patria la quale ne è orgogliosa, avendo il convincimento che la potenza della marina da guerra contribuisce sensibilmente alla prosperità economica del paese. (*Approvazioni*).

### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Lucchini Luigi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

LUCCHINI LUIGI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge di iniziativa del Senato: Modificazione all'articolo 8 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825, che deferisce alla Corte di cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del Regno.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Lucchini della presentazione della relazione sul disegno di legge di iniziativa del Senato:

Modificazione all'articolo 8 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825, che deferisce alla Corte di cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del Regno.

Questa relazione sarà stampata e retribuita.

### Si riprende la discussione del bilancio della marina.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cameroni.

CAMERONI. Ciò che sto per dire è così semplice, e così ovvio che le mie parole avrebbero potuto restringersi ad una dichiarazione di voto, se non mi fosse sembrata presunzione pretendere di essere ascoltato, nuovo come sono alla Camera, in quei momenti consacrati alle ultime solenni dichiarazioni di gruppi e di partiti parlamentari.

Dichiaro perciò che darò il mio voto cordiale alle nuove spese per la marina, in ossequio a quella ferma, assoluta, imprescindibile necessità, che è la difesa della patria. Ma tengo a soggiungere, sebbene ciò possa sembrare superfluo, dato l'andamento e l'indirizzo pacifico della discussione che sta per chiudersi, e dato anche l'atteggiamento dell'attuale Governo, come esuli dal mio voto ogni anche più lontana significazione di incoraggiamento e di appoggio ad una eventuale politica di espansione militare, essendo mio fermo convincimento che il segreto della prosperità avvenire dell'Italia, validamente assicurata contro gli estranei pericoli, risiede nella massima e nella più intensa esplicazione di tutte quelle energie naturali ed umane, già fiorenti, od appena intravviste, delle quali la Provvidenza ha così largamente dotato il paese nostro e la nostra razza. (*Bravo! — Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Spetterebbe di parlare all'onorevole Alessio, ma poichè mi ha detto che non poteva essere breve, così è meglio rimettere il seguito della discussione alla seduta pomeridiana.

La seduta termina alle ore 11.50.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

V. Direttore dell'Ufficio di Revisione e di Stenografia